

PARMA: LA POLIZIA LOCALE ATTRAVERSO LA SUA EVOLUZIONE DA SEMPRE POLIZIA DI PROSSIMITA' di Giovanni Bonora

Il 2009 della Polizia Locale si apre con un significativo convegno organizzato dal SULPM – Emilia Romagna, nella città di Parma. Una scelta non dettata dal caso, ma segnale forte e deciso voluto dall'unico Sindacato di una Categoria che rifiuta attacchi mediatici e strumentali, su una vicenda nota a tutti, e soprattutto ancora non accertata definitivamente dalle autorità competenti. Una giornata ricca di spunti, e di interessanti interventi sulle tematiche della Legge di Riforma, ormai prossima al traguardo, moderata con maestria dal “padrone di casa”, il Segretario Generale Vicario Mario Assirelli, che ha aperto i lavori con i saluti di rito. “ Questo è un momento fondamentale per la Categoria, l'incremento della sicurezza nelle comunità locali è alla luce delle nuove normative una potestà dei Sindaci, che possono soddisfare le richieste della cittadinanza solo con l'impiego di una moderna Polizia Locale. Ed è per questo che il SULPM il 4 marzo sarà nuovamente in piazza per sostenere la riforma con due manifestazioni a Roma ed ad Arcore presso la villa di Berlusconi!

Parma – prosegue Assirelli - è certamente un caso anomalo, dove la sinistra radicale e la CGIL stanno strumentalizzando l'attività dei colleghi che in questi mesi hanno fermato un fiorente spaccio di stupefacenti e “ricsegnato alla cittadinanza” un parco pubblico. “

Sono quindi seguiti i saluti del Sindaco di Parma, Pietro Vignali, che ribadendo il suo impegno per la sicurezza urbana, ha espresso il suo sostegno alla riforma della Polizia Locale, quale unico vero strumento per poter garantire maggiore tranquillità ai cittadini, ed un più efficace controllo del territorio. Sulla stessa linea i successivi saluti dell'Assessore alla sicurezza del Comune di Rimini, Biagini, e del Sindaco di Noceto, Fabio Fecci. I lavori sono quindi entrati nel vivo con l'intervento del Comandante della P.M. di Torino, Mauro Famigli: “ La proposta di Legge di Riforma è ormai condivisa da tutti i soggetti, modernizzare la Polizia Municipale è un'esigenza sentita da tutti. La Proposta del Senatore Saia ben prevede una struttura per la Polizia Locale, con l'introduzione di 4 livelli, che creano prospettive di carriera nei comuni medio grandi. L'aver reintrodotta l'oltraggio a Pubblico Ufficiale è senza dubbio un altro segnale positivo, c'è ancora da confrontarsi, ma ci sono quindi tutte le premesse per realizzare questa attesa Riforma”.

Sono quindi intervenuti nell'ordine il Comandante della P.M. di Parma, Jacobazzi che ha evidenziato come in futuro sia fondamentale una coordinazione fra le varie forze di Polizia sul territorio, che evitando sovrapposizioni consenta un incremento reale della sicurezza; cui è seguito il Comandante della P.M. di Rimini, Talenti, che ha invece posto l'attenzione sulla necessità di un'area di contrattazione separata per la Polizia Locale, al fine di liberare quelle risorse economiche fondamentali per sostenere attività e progetti che impegnano gli operatori di sera, di notte, nei giorni festivi. Ecc. Si sono susseguiti poi gli interventi dei Comandanti di Sassuolo, Meloncelli, e di Faenza, Palli, che hanno ribadito la necessità di una immediata Legge di Riforma Categoriale, per poter operare con i mezzi e gli strumenti idonei a garantire la sicurezza tanto richiesta dalle comunità locali. Molti davvero i Comandanti presenti in sala, impossibile farli intervenire tutti, ma è risultata evidente l'unicità d'intenti in prospettiva della tanto attesa Riforma di Legge.

Non poteva a questo punto mancare la voce del SULPM, prima con il Segretario Generale Decano, Franco Fadini, che con i consueti toni ha ricostruito la nostra recente storia, non risparmiando qualche bacchettata a politici e sindacalisti confederali non certo amici della nostra Categoria; quindi ha preso la parola il Segretario Generale, Claudio Mascella: “ Siamo vicini all'obiettivo, oggi non è solo il SULPM a dirlo, ma la riforma è un'esigenza di Sindaci, amministratori locali, Comandanti, cittadini; la società è cambiata, cambia il ruolo della P.M. serve una nuova Legge al passo con i tempi. Il SULPM non molla la presa, come anticipatovi il 4 marzo faremo sentire ancora una volta la nostra voce con due contemporanee manifestazioni!!”.

Gran finale con il mondo politico, atteso alle risposte concrete ed ai fatti. Il primo a parlare è il Senatore Saia, che, con la solita franchezza, esprime piena solidarietà ai colleghi di Parma ed all'intera Categoria vittima di un ingiusto attacco mediatico. Quindi entra nel vivo parlando della “sua riforma” : “ La strada in salita è finita, siamo all'inizio della discesa, la Legge passerà a breve perché non ci sono impedimenti né nel Governo, né nella Maggioranza. Importante in questa fase anche il contributo dei Comandanti, ed il confronto con i Sindacati, sto parlando del SULPM, sia ben chiaro, e non di chi vuole limitare le facoltà della P.M ... I Tempi sono maturi – prosegue Saia – fate bene a manifestare il 4 marzo, quale ulteriore spinta per una Legge forte in materia di

Polizia Locale, anche perché la sua approvazione sarà il punto di partenza per creare un nuovo modello di sicurezza al passo con i tempi. Federalismo, reintroduzione dell'oltraggio sono tutti segnali positivi, alla fine del mese iniziano le audizioni, quindi il provvedimento sarà calendarizzato in Aula. Dalla maggioranza all'Opposizione, la parola passa al Senatore Barbolini: "La necessità della Riforma della Polizia Municipale è un'esigenza condivisa da tutti, per una visione moderna della sicurezza urbana, dove cruciale diventa il ruolo dei Sindaci." Il Senatore nel ribadire il suo impegno ed il suo sostegno alla Categoria, ha quindi invitato la Maggioranza a cercare un'ampia condivisione, sul modello di quanto da lui fatto nella precedente legislatura, "dovendosi sconfiggere un modus culturale avverso, e resistenze interne ed esterne ancora presenti". Conclusione dei lavori con il Governo, ed il suo autorevole rappresentante il Sottosegretario del Ministro degli Interni, On. Davico, che ha ribadito l'impegno del Ministro Maroni per la riforma della Polizia Locale. "La giornata odierna è come un'audizione parlamentare, un momento di confronto vero, genuino, con chi vive i problemi della Categoria tutti i giorni. La Polizia Locale come anello di congiunzione fra lo Stato e le realtà locali, in un modello federalista che vede i Sindaci fulcro insostituibile del nuovo modello di sicurezza urbana, non più potestà esclusiva dello Stato. Come richiesto espressamente da Assirelli e quindi dal vostro Sindacato, mi farò portavoce presso il Presidente Berlusconi delle vostre richieste, e della necessità di avere in tempi brevi l'attesa Riforma di Legge per la Polizia Locale".

Terminata la mattinata che ha visto come prima parte del Convegno quella sulla tematica di politica sindacale è ripresa nel pomeriggio, com'è buona abitudine del S.U.L.P.M. di inserire sempre anche la parte professionale, con il corso di aggiornamento affinché si possano chiudere le disfunzioni della P.A. sulla formazione - che si è realizzata con uno dei nostri docenti, dott. Davide Rosi, che ha trattato i falsi documentali, la sala è rimasta piena.